



Questo passo parla di: *battesimo, senso della vita, guasto, desiderio, sbattezzo, educazione, peccato originale.*

Premessa: Le trascrizioni degli incontri, nonostante siano state controllate e approvate dall'autore, riflettono l'immediatezza e i toni di un parlato colloquiale e spontaneo. Tuttavia, i testi riflettono fedelmente il contenuto delle catechesi anche se gli scritti non possono riprodurre ciò che può essere comunicato solo dal vivo. Le pause, le espressioni del volto e il linguaggio non verbale potrebbero dire molto di più di una semplice trascrizione. Speriamo, comunque, di aver fatto cosa gradita, mettendole a vostra disposizione. Pensiamo che tale lavoro sia più adatto a uno studio personale che ad un uso divulgativo. Ogni ciclo di catechesi è stato preparato mantenendo lo sguardo fisso sul Magistero della Chiesa. Inevitabilmente la sezione di domande e risposte, può far trasparire anche prospettive personali del predicatore, che si rimette comunque al giudizio della Chiesa qualora si fosse inavvertitamente discostato dal suo insegnamento.

CATECHESI:

Se andate al Battistero di San Giovanni in Laterano presso la Cattedrale del Papa, all'interno c'è un'iscrizione latina che dice più o meno così: "qui nasce un popolo di stirpe divina, generato dallo Spirito Santo, che feconda queste acque, la madre Chiesa partorisce i suoi figli in queste onde. Questo ci fa capire una cosa importante, il nostro far parte della Chiesa non è un fatto esteriore formale, non è compilare una carta che ci danno, ma è un atto interiore e vitale. Non si appartiene alla Chiesa come si appartiene ad una società, ad un partito o ad una qualsiasi organizzazione. Il legame è vitale, come quello che si ha con la propria mamma, perché come afferma Sant'Agostino: la Chiesa è realmente Madre dei cristiani" (Min.00:50-01:52, Tags: Spirito Santo, Chiesa, Madre, Figli di Dio). Queste sono parole del nostro Papa, Papa Francesco all'Udienza Generale dell'undici settembre scorso. Il Papa dice che la Chiesa non è una associazione, non è un partito politico. Questo del partito politico, dell'associazione è, se volete saperlo, proprio la convinzione fondamentale di coloro che chiedono il così detto "sbattezzo". (Min.02:05-02:33, Tags: Battesimo, Sbatezzo, Chiesa) Nel preparare questo incontro, in spirito di confronto, ho accettato di guardare certi video, di leggere certe cose, per cercare anche di capire quali erano i punti fondamentali di coloro che fanno richiesta, naturalmente non è uno "sbattezzo", non si può togliere qualcosa che avviene, è un atto pubblico di apostasia, cioè, c'è un formulario che viene mandato al parroco e il parroco deve rispondere a questo e deve segnalare che quella persona ha deciso di dichiarare pubblicamente la sua apostasia. Questa la visione che c'è dietro... è quella comunque della Chiesa come un'associazione, come un partito politico, tutti i video sono impostati facendo molto leva sul parallelo tra la Chiesa proprio come un'associazione tra le altre, cioè addirittura arrivano ad ipotizzare in un video, ho visto questo, quest' ipotesi: tu puoi comunque avere fede, ma non riconoscendoti più in coloro che ti rappresentano, non riconoscendo più l'associazione, allora tu puoi uscire da questa associazione, tu puoi tranquillamente continuare ad avere la tua fede, tu continui ad essere credente, però esci da questa associazione che non ti rappresenta più, non ti piacciono più questi uomini, e quindi nessuno ti può obbligare a starci dentro. Quindi il punto fondamentale che da una parte c'è la visione espressa da quello che dice il Papa: la Chiesa come madre, come una madre che genera dei figli, che c'è un rapporto vitale, vivente, d'altra la visione della Chiesa come una istituzione tra le altre, come un partito politico tra gli altri. (Min.04:14-04:33, Tags: Chiesa Cattolica, Madre, Partito) Il 11 giugno del 2012 mi trovavo a San Giovanni in Laterano e il tema del Convegno diocesano era proprio quello dell'iniziazione cristiana, del battesimo. Papa, allora era Papa Benedetto, il Papa

emerito fece una catechesi da par suo veramente bellissima, luminosa con alcuni immagini stupende, ma il culmine lo raggiunse alla fine, alla fine veramente mi lasciò molto stupito, le ultime parole di questa catechesi che lui fece erano queste: lui pone la domanda retorica che è la stessa di coloro che propongono questo sbattezzo, ci sono proprio dei libri che vengono scritti, c'è un formulario già prestampato. **Dice Papa Benedetto: Possiamo noi imporre ad un bambino quale religione vuole vivere, o no? Non dobbiamo lasciare al bambino la scelta? La vita stessa ci viene data necessariamente, - inizia la risposta - la vita stessa ci viene data necessariamente senza consenso previo. Ci viene donata così e non possiamo decidere prima: sì o no, voglio vivere, noi non possiamo, nessuno ci ha chiesto il permesso per farci nascere, ci siamo trovati nella vita (Min.05:27-06:04, Tags: Scelta, Vita, Dono)** - già questo mi aveva colpito - ma poi va avanti: In realtà la vera domanda è: **È giusto donare vita in questo mondo senza avere il consenso se vuoi vivere o no? si può realmente anticipare la vita, dare la vita, senza che il soggetto abbia avuto la possibilità di decidere? Guardate questo è proprio il modo di procedere delle catechesi e dei libri di Papa Benedetto, con queste domande incalzanti che sono esattamente le domande del tempo in cui noi viviamo. Io direi – risposta (e qui rimanemmo, cioè rimasi io e poi mi resi conto che tanti altri rimasero veramente schoccati dalla risposta, perché non c'è l'aspettavamo). Io direi: è possibile ed è giusto soltanto se con la vita possiamo dare anche la garanzia che la vita - con tutti i problemi del mondo, sia buona, che sia bene vivere, che ci sia una garanzia che questa vita sia buona sia portata da Dio e che sia un vero dono. (Min.06:12-07:15, Tags: Vita, Dono)** Frase finale: **“Solo l'anticipazione del senso significa, giustifica l'anticipazione della vita”.** (Min.07:18-07:24, Tags: Vita, Senso) Guardate che, se voi pensate, le conseguenze di questa affermazione.. è vertiginosa. Ti dice: tu puoi dare la vita ad uno solo se pensi che la vita abbia senso, se pensi che la vita non ha senso non gli puoi dare la vita, perché gli fai una crudeltà incredibile, alla luce del fatto che la vita è piena di sofferenza, di dolore, dura poco, si va dal meglio al peggio. **Quindi o hai in mano e intuisci anche vagamente il senso del vivere, oppure -dice qui il Papa una cosa incredibile- la vita non è buona di per sé, se tu non sei in grado di anticipare il senso, se non sei in grado di avere delle risposte alla durezza della vita, delle risposte di fronte alla malattia, alla sofferenza degli innocenti, di fronte a quello che è accaduto nel corso della storia. Quindi solo l'anticipazione del senso giustifica l'anticipazione della vita. Il senso del vivere, ecco cosa c'è veramente in gioco nel battesimo. (Min.07:49-08:35, Tags: Senso della Vita, Malattia, Battesimo)** Cioè o il battesimo, come una freccia, va a toccare il senso del vivere, le domande del vivere, oppure realmente non è qualcosa di interessante. (Min.08:36-09:02, Tags: Battesimo) .

Ho ricevuto questa email, ve ne leggo poche parti: “Sai, più ci penso e più mi rendo conto che il tema del prossimo incontro è proprio centrale per la distruzione in cui tutti versiamo. **Siamo guasti, lo vediamo, lo tocchiamo nella nostra mancanza di equilibrio, di realizzazione, di soddisfazione: è l'esperienza che io vedo ci accomuna di più tra gente che magari ha idee politiche, religiose, culturale diverse”.** (Min.09:20-09:39, Tags: Guasto, Insoddisfazione).

Chi ha scritto questa email è una persona che è abituata a vivere con tante persone appunto di orientamento politico diverso, anche gente completamente non religiosa, quindi è una testimonianza molto utile perché raccoglie anche le esperienze di chi è tanto lontano. “È l'esperienza che io vedo ci accomuna di più tra gente che magari ha idee politiche, religiose, culturali diverse, però su questo siamo tutti così uguali, e però non sappiamo neppure dare un nome a questo guasto. **Chi pensa che sia un problema sociale, chi un problema economico, chi di circostanze, chi di scelte, chi crede che sia un problema psicologico o comportamentale, ma non sappiamo come uscirne. Come si risolve, da chi bisogna andare? (Min.10:16-10:33, Tags: Guasto)** Forse in generazioni passate almeno si sapeva dare un nome a quel guasto, ormai nemmeno questo. Ecco, quando sentivo la madre della mia amica che mi diceva aver suggerito alla figlia di andare dal comportamentista, mi è venuto in mente quel passo del Vangelo dove Pietro dice: “Signore, da chi andremo?” è la domanda che oggi declinata in mille modi attraversa la tristezza della gente, che incontro tutti i giorni, colleghi ed amici, ma mi ci metto anch' io perché lo vedo anche su di me, da chi andiamo?” **da chi andiamo, per risolvere questa cosa, da chi andiamo per aggiustare il matrimonio, il fidanzamento, da chi andiamo per rilassarci, da chi andiamo per sentirci meglio, per essere realizzati, per essere felici, per capirci qualcosa,**

per fare chiarezza, per stare bene? Tutti vorremo andare da qualcuno che ci risolvesse il guasto. Solo che manca la risposta, anzi è peggio, ci diamo una risposta piccola, piccola, tipo il comportamentista. (Min.11:13-11:52, Tags: Riparazione) Perché credo che è sfocata anche la domanda”.

Grande e-mail, cioè mi ha veramente aiutato ad andare proprio al centro del problema. Quindi ancora viene fuori da questa email che **il problema vero è il senso, un problema di senso, di significato del vivere, o il battesimo c'entra con il significato del vivere o giustamente non ci interessa. (Min.12:10-12:21, Tags: Senso della vita, Battesimo)** Non è obbligatorio, se non crediamo, se non sentiamo, vi dico onestamente, essendo pastore, se non almeno non intuimo, perché tante volte c'è un'intuizione sfocata, ma c'è un'intuizione che lì c'è qualcosa di grande e che non vuoi che tuo figlio non ce l'abbia... questo basta e avanza per battezzare un bambino. Che tu dici: “ma che i miei nonni saranno stati tutti dei deficienti?”, si sarà sbagliato San Francesco d'Assisi, allora guarda, visto che io sono devoto di San Francesco e sono certo che almeno lui non si stava sbagliando, io battezzo mio figlio. Questo basta e avanza. Però, **non possiamo eludere la domanda di senso, scusatemi, il senso del vivere alla luce della morte certa, che ci accomuna tutti. (Min.13-00-13:13, Tags: Senso, Vita, Morte)** La mia morte, se il mio io è destinato a dissolversi per l'eternità, il mio io personale, se tra settanta, ottant'anni, del mio io, dei vostri io personali, cioè, di noi, non resterà nulla. Questa è la vera domanda cui rispondere per dare il senso a tutto il resto. A me non basta, non so se basta a voi, restare vivo nei ricordi di qualcuno!

Perché non ci stiamo? **Questa è la vera domanda, perché noi ci ribelliamo all'idea di dovere morire? Perché noi piangiamo i nostri amati che muoiono? (Min.14:20-14:32, Tags: Morte, Senso, Significato)** Perché da sempre noi li accudiamo, li curiamo in modo diverso dalle bestie? Perché ci viene da gridare: Perché sei morto, amico mio? Perché amore mio, sei morto? Sei finito per sempre bambino mio? Sei finito per sempre? Una mamma che piange il suo figlio, sei finito per sempre, bambino mio? Perché non ci rassegniamo?

Allora le parole che vorrei dire questa sera, sono una mano tesa, perché vorrei dire delle parole a chiunque, parole universali, parole dove tutti, almeno inizialmente, si possono totalmente trovare semplicemente per il fatto che siamo uomini, sulle quali con la sola ragione ci possiamo trovare tutti concordi, tutti, chiunque sia entrato, chi anche è entrato in chiesa per caso, che è entrato solo per venire al mercatino davanti alla Chiesa Nuova. Parole su cui tutti, con la sola ragione, senza far ricorso alla fede, possiamo essere tutti d'accordo. **L'uomo (come) prima cosa mi sembra di poter dire che è desiderio. L'uomo è fame continua, io sono fame continua di aria, fame continua di cibo, fame continua di amore, io e voi, tutti uguali, siamo affamati di aria. (Min.15:46-16:08, Tags: Desiderio, Fame)** Vi ricordate, quando, non so, forse anche voi facevate questo gioco... Nelle strade con le gallerie, la gara con le mie sorelle a tenere il respiro per tutta la galleria! E la mamma a gridare basta! smettila! Siamo sopravvissuti a queste gare, e quindi siamo ancora qua a raccontarlo, ma appena passava un certo tot ... subito avevi bisogno di aria, siamo affamati di aria, non possiamo stare senza cibo, non possiamo stare senza bere, e non possiamo stare senza amore. Questo è qualcosa che accomuna ogni uomo di sempre, uomo è desiderio e l'uomo permettetemi di cantare questa sera la grandezza dell'uomo, la grandezza dell'uomo. L'uomo è un grande disadattato, però è grande. L'uomo canta, l'uomo teme e ama il silenzio, l'uomo è la musica, l'uomo simbolizza, l'uomo disegna, l'uomo crea, l'uomo plasma, l'uomo inventa. **Quando mai si parla ad un ragazzo adolescente con stima dell'uomo in quanto uomo, come creatura, eh, come creatura? Ecco il dramma dell'educazione, non avere più dei maestri, dei genitori che parlano della grandezza dell'uomo in quanto uomo. (Min.17:26-17:46, Tags: Educazione, Uomo, Creatura)** Il cervello, questo computer insuperabile capace di creare dei computer incredibili, la grandezza del nostro cervello, la scalata della cultura, come una scalata faticosa di una montagna, che ti porta in cima alla montagna e guardando a valle tu vedi quanto ne sia valsa la pena salire in cima, la fatica dello studiare, del conoscere, l'uomo sempre affamato di informazioni. Certo, guardando dalla cima della montagna tu sei arrivato ad un punto solo, guardi in alto e vedi infiniti punti, un cielo smisurato sopra di te, tu sei arrivato in cima, se guardi in basso vedi una prospettiva differente, ti aiuta, ma se guardi in alto, vedi ancora tutta la tua piccolezza, e poi la grandezza inesauribile di domande metafisiche che sono

domande dell'uomo in quanto uomo. **Le domande metafisiche: dobbiamo considerare questo, che è perduto, il fatto che non ci sono solo domande fisiche, fondamentali e lecite, quelle su come funzionano le cose, ma ci sono anche delle domande metafisiche, quelle sul perché! Perché? Il senso religioso universale di ogni uomo è qualcosa di fondamentale, bisogna partire sempre da questo, perché ci accomuna tutti, tutti, credenti e non credenti, Perché le domande sul perché? Da dove veniamo? Dove andiamo? Chi siamo? Perché la morte? Perché il male? Da dove viene il male? Da dove viene il bene? Che cos'è il bene? Che cos'è il male? C'è qualcosa dopo la morte? Sono domande metafisiche, sono domande filosofiche, sono dell'uomo in quanto uomo, non è che sono le domande dei soli cristiani, le domande dei soli uomini religiosi e che quindi un ateo non se le fa. Queste sono domande che sono scritte dentro ed indicano semplicemente la grandezza dell'uomo, la nostra grandezza, la grandezza di tutti noi. (Min.18:53-20:01, Tags: Domande metafisiche, Senso religioso)** Pensate che un grande paleontologo, quello che scopri insieme a una equipe di studiosi, Yves Coppens, l'ominide "Lucy", non so se qualcuno se lo ricorda, così diceva Yves Coppens, che è ancora vivo: "L'essere umano fin dallo sbocciare della sua umanità è sensibile al sacro e possiede una dimensione spirituale. Sono convinto che non ci sia distanza fra l'apparizione dell'uomo e l'apparizione del suo pensiero religioso". (Min.20:13-20:42, Tags: Uomo, Sacro) Così dice Yves Coppens, questa è una affermazione di uno scienziato, se tu studi paleontologia vedi che l'uomo da subito è aperto al sacro, è aperto al religioso, si pone delle domande e da tante cose lo cogli. Quindi questa grandezza dell'uomo, è la prima cosa che direi, anche se c'è qualcuno non credente, recuperare il senso della grandezza dell'uomo nelle sue più alte realizzazioni... pensate alla musica, non so, mi è capitato questi giorni... e guardate che io sono un ignorante di musica classica, proprio una zappa... però mi è capitato di vedere quel video di presentazione di Roma fatto da Zeffirelli con una scena della Tosca cantata da Bocelli, bè a sentire un uomo che dice prima di morire "io non ho mai tanto amato la vita", proprio prima della condanna a morte, pensando alla sua amata. **La grandezza dell'uomo, ma l'uomo non è positivamente solo desiderio. L'uomo è desiderio ed è positività, ma l'uomo è anche guasto, ha un guasto dentro, guardate che anche questa non è un'affermazione cattolica, questa è l'osservazione del reale che ci dice che l'uomo è guasto, questa non è una affermazione da credente, è un'affermazione dell'uomo che usa la ragione esattamente come voi. (Min.21:43-22:15, Tags: Uomo, Guasto, Affermazioni universali)** Ve lo dimostro: l'uomo a differenza delle bestie ha una malvagità che nessuna bestia riesce ad avere, i vertici di malvagità dell'uomo indicano una cosa sola: l'uomo è più intelligente. La grandezza dell'uomo, che l'uomo non è un animale come gli altri ma è un animale spirituale che si eleva sugli altri lo capiamo anche in negativo dagli abissi di crudeltà e di malvagità che l'uomo può arrivare a raggiungere.

Raccontavo ad alcuni ragazzi (che) in un libro che stavo leggendo, un racconto che mi ha letteralmente agghiacciato, quest'uomo nell'avanzata dei russi in Germania, quando ormai la guerra stava finendo, questo uomo tedesco accartocciato in un carro con una donna stravolta al suo fianco, con tutte le due mani rotte ... Le mani gli erano state rotte dai soldati comunisti che arrivati nella sua casa avevano iniziato a violentare sua moglie uno dopo l'altro, obbligandolo a tenere la lanterna mentre loro la violentavano, quando lui ha abbassato la lanterna gli hanno spezzato il primo braccio l'ho hanno obbligato a prendere la seconda lanterna...questo sono cose che sono successe, e continuano succedere, perché l'uomo non è un'animale come gli altri, è più grande, e quindi anche nella malvagità è più grande, è mostruosamente capace di atti che nessun animale farebbe, nessun animale... **ma questo è ancora un indicatore del fatto che l'uomo non è solo desiderio, non è solo musica classica, non è solo scalate, è anche guasto. Ecco la Chiesa ha chiamato "peccato originale" questo guasto, questo il nome tecnico, ma il peccato originale non deve essere dimostrato, basta guardare la realtà. (Min.24:01-24:26, Tags: Uomo, Peccato originale)** Allora la mia ragione che è uguale alla vostra e ci tengo dire che è uguale alla vostra, non dico né che (è inferiore) né superiore, ma la mia intelligenza è uguale alla vostra... se c'è uno qui questa sera che è non credente, e che crede solo perché non-credente che la sua intelligenza sia più grande dalla mia... si sta sbagliando di grosso, perché le cose che ho detto questa sera, non sono da prete, sono da uomo, e sono di ragione, solo di ragione. La mia ragione dice che ci sono tre possibilità, tre possibilità rispetto a quest'enigma dell'uomo : la prima, questa

tensione, questa ricerca, questo protendersi dell'uomo verso l'alto, questa lotta contro il guasto che ha dentro, è evidente, ma è assurda, è assurda perché il cielo è vuoto, cioè tu ti protendi verso il nulla perché non c'è nulla ... è una cosa assurda, folle. Prima possibilità. Seconda possibilità : questa ricerca, questa tensione dell'uomo può anche produrre dei frutti validi, e grandi, possiamo avere dei grandi uomini che hanno fatto delle grandi cose, ecc... ma il "cielo", potremmo dire, anche se probabilmente pieno, non risponde, il cielo non manda segnali. **Terza possibilità: il cielo non solo è pieno, Dio non solo c'è, ma risponde, viene incontro, Dio si rivela, non la piramide verso l'alto, ma una piramide rovesciata, Dio viene incontro a questo desiderio, a questa tensione, a questa complicazione, viene per risolvere il problema dell'uomo. (Min.25:46-26:11, Tags: Salvezza)** Sarò breve: c'è una duplice pretesa, sono due le pretese sulle quali si poggia le fede di chi frequenta alla domenica la santa Messa, di chi decide di battezzare; due pretese... **la prima pretesa è quella del popolo d'Israele, la pretesa del popolo ebraico, la pretesa di essere un popolo diverso dagli altri popoli. Deuteronomio: " Tu sei un popolo consacrato al Signore, il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo particolare, fra tutti i popoli che sono sulla terra, Il Signore si è scelto Giacobbe e Israele come sua proprietà"**, questo popolo ha questa pretesa, e noi cristiani crediamo che faccia bene ad avere questa pretesa, è vero, Dio ha scelto un popolo, prima pretesa. Chi battezza un figlio crede in questa pretesa del popolo di Israele, questa la prima pretesa. Seconda pretesa: uno che faceva parte di questo popolo è andato oltre a questa pretesa. La disonestà intellettuale - intellettuale dell'uso di ragione - di chi appartiene all'UAAR (cioè Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti) disonestà intellettuale di ragione è quella di dire che se tu esci della Chiesa, in realtà puoi continuare a credere, che è una associazione come le altre. E' una disonestà intellettuale, perché non considera quelle che sono delle cose che sempre i cristiani hanno creduto ed è la seconda pretesa che è quella di Gesù appartenente al popolo d'Israele, *"non crediate che io sono venuto ad abolire la legge o i profeti, non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento"*, quindi: vale quello di prima, ma io vengo a perfezionare. *"Ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse"*. Questo crede di essere uno che c'era prima che il mondo fosse... *Perché costui bestemmia? chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?* Pretende di perdonare i peccati? gli risposero i giudei: *"Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia, perché tu che sei uomo ti fai uguale a Dio"*. **Ecco il punto fondamentale, la seconda pretesa, un uomo, Gesù di Nazareth che pretende di essere uguale a Dio. Dio – ed è questo il punto dove inizia il discorso da credente - per me e per altri, nel corso dei secoli, non è muto, non solo il cielo è pieno, ma Dio non è muto, Dio non dona però solo un libro, Dio dona se stesso. Il Battesimo è il culmine della risposta di Dio a questa tensione di eterno che ogni uomo si porta dentro. (Min.28:43-29:24, Tags: Dio, Salvezza, Battesimo)** A noi è insopportabile la fine, **il Battesimo è la risposta, l'azione di Dio che va ad intervenire su questa insopportabile morte. Il battesimo è il cielo capovolto sulla terra. L'uomo che con le sue forze riesce ad arrivare ad un punto in cima ad una montagna, bene, il battesimo è il contrario : è l'immensità del cielo capovolto sulla terra, è l'uomo inserito in Cristo in un modo vitale, questo è il Battesimo, corpo di Cristo, il Corpo mistico di Cristo, altro che associazione, o partito politico, (Min.29:26-30:00, Tags: Battesimo)** uno che battezza, anche gli adulti che si fanno battezzare, abbiamo degli adulti, tre adulti che conosco che stanno per ricevere il Battesimo, credono in questo: che l'uomo è inserito in Cristo in modo vitale, unito vitalmente a Cristo. Come? l'immagine è quella della vite e dei tralci, una pianta e dei rami, una pianta e dei rami, parte del corpo, unione viva.

È da qui che è possibile la riparazione del guasto e ci sono dei riparati, che sono i santi. San Filippo Neri, San Francesco D'Assisi, Santa Teresa d'Avila, Santa Gianna Beretta Molla. I santi sono i riparati dal guasto, quelli che hanno accolto questo riversamento del cielo dentro la loro creatura. (Min.30:31-30:54, Tags: Santo) Quella sera del giugno 2011 Papa Benedetto disse anche questa cosa, che anche questa è di una rarità incredibile : **il battesimo è la prima tappa della risurrezione, immersi in Dio siamo già immersi nella vita indistruttibile, comincia la risurrezione, il battesimo è il primo passo della Risurrezione, l'entrare nella vita indistruttibile di Dio. (Min.31:04-31:25, Tags: Battesimo, Risurrezione)** Purtroppo sono così tanti battezzati che si sono fermati a questo primo passo e non sono mai andati oltre, che i dubbi sul battesimo si diffondono

... Mi sembra di poter dire che sono colpa nostra; se la gente vedesse le altre tappe della risurrezione, quando incontri le altre tappe della risurrezione, da qualche parte, **quando incontri uno che vuole essere santo e viene santificato dallo Spirito di Dio, il battesimo lo vuoi subito. (Min.31:52-32:00, Tags: Santo, Battesimo)** Quando il battesimo diventa semplicemente un passo sociologico e non hai più neanche la capacità di spiegare il perché è meraviglioso, beh... allora dobbiamo anche fare "mea culpa". Il fatto che un Papa abbia indetto un anno della fede, non è una cosa morbida, rotonda e coccolante, è una cosa drammatica. Ci chiede se siamo ancora capaci di trasmettere la bellezza del tesoro, se crediamo ancora che è un privilegio immeritato essere cristiani, **che il battesimo è la cosa più decisiva della vita, è la più preziosa che abbiamo, dalla quale partire. Da chi andremo, da chi andremo? Il battezzato è uno che risponde: "Tu solo Signore hai parole di vita eterna" Noi possiamo andare solo da Te, perché Tu solo hai parole di vita eterna, capaci di riempire il nostro desiderio.(Min.32:40-33:08, Tags: Battesimo, Battezzato)** Quindi non spegnete anche quella fiammellina di qualcuno che anche in modo inconsapevole ha una vaga intuizione di bene nel battesimo, ed in nome di quella vuole battezzare suo figlio. Io non mi sentirò mai di spegnere un lucignolo fumigante...anche se qualcuno arriva, non sembra avere tutta questa chiarezza del desiderio, del guasto, della riparazione, ma lo chiede, io chi sono per negare un dono così mostruosamente grande? Se me lo chiede però! Se non lo volete, non è che vi inseguono come i testimoni di Geova a casa! "Battezzalo!" Non mi sembra proprio che ci sia tutta questa "imposizione" non è che si battezzi a forza... che ti vengano a prendere a casa e ti portino a battezzarti. Non siamo un'associazione a delinquere ... non abbiamo ancora creato dei campi di concentramento per battezzare i bambini a loro insaputa, non abbiamo creato dei lager dove i bambini vengono battezzati e poi mi sembra che tutti questi battezzati abbiano una grande capacità di andarsene e di uscire liberamente senza più rientrare ... Mettendo piede in chiesa solo nel giorno del loro funerale. L'atto di apostasia pubblica è qualcosa di differente. **L'atto di apostasia pubblica non è dire voglio uscire dall'associazione, questa, intellettualmente è una balla, l'atto di apostasia pubblica è dire - e ditelo agli altri - è dire: "Io non credo in Cristo come Figlio di Dio. Io credo che Gesù era solo un uomo come gli altri". (Min.34:41-35:10, Tags: Apostasia, Battesimo, "Sbattezzo")**

DOMANDE:

D: Conosco persone consapevolmente atee, materialiste, che hanno trovato l'equilibrio e la serenità nella vita, o almeno così dicono, perché queste persone che non hanno fede, dovrebbero battezzare i loro figli? come li possiamo persuadere?

R: Ma guardate, persuadere ... **Io partirei prima di tutto dalle persone che sono sposate con il sacramento del matrimonio. Quelle che sono sposate con il sacramento del Matrimonio, per me la parola ha ancora un valore, si sono impegnate pubblicamente, ufficialmente ad educare cristianamente i figli. (Min.37:28-37:47), Tags: Matrimonio cristiano, Educazione)** quindi io questa è la prima cosa che ricorderei a questi: quindi la tua parola è carta straccia? La tua parola non conta niente, conta meno di niente, tu ti sei impegnato comunque, anche se non sei credente, cioè credevi che, quello era il matrimonio ed era quello, eri aperto alla vita ed eri disposto a educare cristianamente i figli, e se non te la sentivi tu potevi lasciare a fare all'altro, questo è il minimo sindacale per sposarsi in chiesa, perché allora ti sei sposato in Chiesa? Hai fatto la pagliacciata? Quindi questa è la prima cosa molto terra-terra, scusate la banalità che io direi, proprio come una freccia, alle persone le inviterei a riflettere su questo, allora va bene, ammetti che sei una persona che nella tua vita fa le cose così. Se una persona invece, è atea veramente e non ha voluto quindi, non si è sposata in chiesa, assolutamente ... Beh allora da quel punto di vista, secondo me, persuadere, significa fare un discorso più o meno come quello di questa sera. **Cioè secondo me, far notare la grandezza del desiderio dell'uomo, con la ragione far notare che ci sono insopprimibili domande metafisiche nel cuore di ogni uomo, e che sono in tutte le culture, in tutte le religioni e far vedere che le eccellenze di tutti i popoli manifestano queste domande. Far vedere che l'uomo però evidentemente è anche guasto e quindi c'è la domanda anche sul male, una risposta sul male che deve arrivare, e poi niente, cioè secondo me, dobbiamo**

anche sottolineare di più che solo la bellezza e la bontà sono diffusive, cioè se siamo noi davvero in grazia di Dio, capaci di testimoniare una bellezza tale che uno si pone una domanda ... (Min.38:58-39:42, Tags: Uomo, Domande metafisiche, Guasto, Grazia)... Far notare che l'ateismo è una novità dell'ultimo periodo della storia dell'umanità, che non c'è mai stato prima, e che comunque l'uomo in quanto uomo da subito è religioso e anche la persona più atea, che dovrebbe essere materialista, poi è superstiziosa. (Min.39:48-40:12, Tags: Ateismo, Credenze religiose) quindi, io lavorerei molto più di zucca, sarei molto più intelligente, a volte a divertirsi, a giocare: "ma non eri ateo? mi sembra che sei anche un po' scaramantico, che cos'è questa scaramanzia?".

D: Come si giustifica il battesimo dei bambini alla luce della frase di Gesù: "Chi crederà sarà battezzato" presupponendo una coscienza nel credere adulta ?

R: Questa è una bella domanda. Un conto è il battesimo e un conto è la prassi battesimale, cioè **come la Chiesa in modo diverso ha donato il battesimo nel corso dei secoli. Inizialmente in un periodo in cui si era minoranza e si era circondati da un mondo pagano, la maggior parte dei battesimi erano di adulti, erano adulti che facevano un cammino molto severo di catecumenato, (Min.40:57-41:25, Tags: Catecumenato, Battesimo,)** che prevedeva anche la rinuncia a certi lavori, che erano incompatibili..., non potevi fare il gladiatore, non potevi vivere con il gioco d'azzardo, se no, non potevi ricevere il battesimo. **Quando la chiesa sapeva che il bambino nasceva in una famiglia in cui gli adulti avevano fatto il catecumenato, allora sempre c'è stato il battesimo donato anche ai bambini ... proprio la testimonianza Biblica mostra come venisse battezzata tutta la famiglia, quindi venivano battezzati anche i bambini da subito. Quindi la prassi del battesimo dei bambini è da subito nella chiesa, però una volta era all'interno di famiglie chiaramente cristiane. (Min.41:38-42:09, Tags: Battesimo,)** La domanda è: e oggi? E oggi è complicato, oggi oggettivamente è complicato, perché tu ti trovi ancora comunque di fronte ad una domanda di battesimo, questo è il problema, che comunque ti rendi conto che a volte sono delle domande un po' così e non sai come prenderle, cioè è **ridicola, l'impostazione della UAAR che sembra che noi della Chiesa Cattolica siamo degli avvoltoi che di fronte a queste richieste: Sluuuurp ! Ecco, una pecora in più! Un "otto per mille" in più! (Min.42:26-42:43, Tags: L'UAAR)** In realtà, la realtà proprio nuda e cruda è che non siamo dei poveracci ... A volte ci sono certe richieste di battesimo che ti chiedi: ma da dove partiamo qua? come nel film di Verdone, don Alfio, mancano le basi qua, non sai proprio dove attaccarlo qua, il battesimo, devi fare veramente questi incontri, e parli, poi alla fine, allora celebri il battesimo, però veramente, sapendo che stai facendo un dono smisurato ... **La persona battezzata ha dentro di sé qualche cosa di incredibile la scoperta del battesimo è qualcosa di fondamentale, cioè il giorno in cui tu ti rendi conto di che cosa è veramente il battesimo, di che cosa hai ricevuto, magari tanti anni dopo il battesimo, però non è che non c'è l'avevi prima. È un fuoco incredibile, tante volte sotto cumuli di cenere. Le cose della vita in certi momenti spostano la cenere (Fiuuu!) e divampa questo fuoco dell'essere battezzati, questa scoperta, di che cosa hai ricevuto. (Min.43:30-44:05, Tags: Battesimo, Grazia)**

D: Cosa dire agli amici o conoscenti che non intendono battezzare un figlio, se hanno un briciolo di intuizione o lucignolo fumigante la fiamma si può ravvivare, ma se proprio non credono i genitori, gli amici possono insistere?

R: Ma sì, io insisterei, cioè è una cosa per cui tenderei ad insistere, però, però vedete, noi in queste domande mi sembra quasi veramente che siamo entrati nella modalità: "Battesimo - roba per i bambini", ma qua veramente il problema è renderci conto noi adulti, di **che cosa è il nostro battesimo. Un amico che ti incontra e vede in te una persona veramente che non è al primo passo delle Resurrezione, ma che è un risorto, ci sono dei momenti della vita in cui ti rendi conto di aver a che fare con un risorto, rispetto ad una banda di morti viventi, perché non è che attorno il mondo ci presenti delle persone così meravigliose. .. cioè...se uno che è veramente unito a Cristo, rinuncia a determinate seduzioni, rinuncia a Satana e -come si diceva una volta - alle sue pompe, cioè alle sue seduzioni, e quindi rinunciando a queste cose, dice "Sì" a Cristo ... è un uomo veramente di luce, ed è questa luce che affascina gli uomini, e che pone una domanda "da**

dove viene?” (Min.44:49-45:38, Tags: il Cristiano (il Battezzato), Risurrezione) Noi insistiamo sempre sugli altri come se fossimo dei piazzisti, per vendere il folletto: “dai battezzalo!” Renderci conto del fatto che **noi a volte siamo delle ciofeche, proprio, siamo delle anti-testimonianze viventi, siamo proprio dei volti identici, uniformati agli altri, non si vede neanche minimamente che noi siamo battezzati, non si vede che siamo Corpo di Cristo. (Min.45:49-45:38, Tags: Tiepidezza cristiana)** Su questo ci sono dei libri meravigliosi di Bruce Marshall...

D: Cosa rispondere a chi pensa in maniera mediocre che Gesù sia solo una bella persona, un grande uomo, era un pazzo o il nostro Signore Dio Gesù Cristo?

R: Il primo passo è **usare la ragione applicata al Vangelo, perché si può usare... noi dobbiamo sempre usare la ragione, anche applicandola al Vangelo, guarda, quello che è certo è che questo tizio qua pretendeva delle cose inaudite in tutte le parole che dice, quindi già porre le persone di fronte a questo, aut-aut. Non puoi dirmi che è un genio, non puoi dirmi che è una buona persona, perché se anche una persona è buona, ma è un matto da legare, perché Cristo dice delle cose da matto da legare, pretende di essere qualcosa che è un matto da legare, uno che pretende le cose che pretendeva Gesù. (Min.47:18-47:56, Tags: Gesu', il Vangelo)** Io trovo che questo approccio, mostrandolo- nei vari passi del Vangelo - tipo quello che ho letto prima: “Dammi quella gloria che avevo prima della creazione del mondo... quella gloria che avevo prima della creazione del mondo”, vedete o poteva dirlo, oppure questo qui altro che croce verde ... questo è proprio uno da legare e portarlo via, è una roba da matti! Mi ricordo che quando ero a Biella, ero novizio e praticamente a Pasqua dicevamo le lodi in Chiesa nella settimana santa, ad un certo punto entra uno, ma proprio ben piazzato, capello lungo liscio, barba, si gira così e fa : “Io sono il Figlio di Dio!”, meno male che noi avevamo il santo padre Roberto Melis che è una bestia e gli fa: “Sì sì un attimo che finiamo di pregare”, e poi visto che è passato ad un atteggiamento un po’ violento, per fortuna con grande energia da don Camillo l’ha invitato ... l’ha esorcizzato... invitandolo ad uscire, e io sempre ho conservato questo ricordo come una cosa molto bella, divertente, ecco...Di un prete che mandava fuori il figlio di Dio dalla Chiesa! (risate).

D: Il battesimo mi definisce come cristiano, ma ciò non significa che io lo sia davvero?

R: Per spiegarlo ai bambini uso quest’immagine; disegno un cercholino e dico, e scrivo. Quando sei nato $I = 0$, la tua libertà era uguale a “zero”. Lo Spirito Santo ti ha integralmente santificato, sei stato unito a Cristo, eri santo, eri totalmente santo. Oggi la tua libertà è uguale a ... quanti anni hai? , “I” è uguale a 31, ora, il cercholino centrale è tutto rosso , e pieno, però la tua libertà è quella di invocare incessantemente lo spirito santo per essere integralmente santificato, perché la Risurrezione si espanda e si impadronisca di tutto di te. E da questo dipende, come diceva San Paolo, l’essere figli di Dio, **sono figli di Dio quelli che sono guidati e fatti dallo Spirito Santo, non quelli che semplicemente lo dicono, se mi chiedessero un battezzato è cristiano? Certo, certo. Appartiene al corpo mistico di Cristo? Certo, sì però dico sempre, si può anche essere un membro malato, si può essere anche un ramo secco, si parla anche di questo, dei rami secchi, di rami che non hanno linfa. (Min.50:46-51:14, Tags: Figli di Dio)**

D: Come rispondere a chi pur non rifiutando in teoria il valore del battesimo, sostiene comunque che il figlio deciderà di battezzarsi da grande, quando sarà consapevole?

R: Io penso che quella risposta prima, del Papa, è una freccia da tenere in conto ... Se tu sei convinto che questo è il dono più grande, tu devi anticipare il senso della vita, altre risposte meno grandi però altrettanto da considerare e che ... Papà, immaginati se io fossi stato della Juve! Perché per noi piemontesi essere del Toro è bene, ed essere della Juve è male, in modo netto e chiaro e senz’esitazione. Difatti, mi raccontava una volta, sempre Padre Rocco, che perfidamente suo nipotino avendo capito quanto ci tenesse il padre che lui fosse della Juve, gli aveva detto che era dell’Inter, per addolorarlo, proprio in modo sadico, per vedere la reazione.

Tornando seri, **per cose molto meno importanti del battesimo noi vogliamo dare il meglio ai nostri figli, vogliamo dare loro il meglio su tutto, non è vero che rispettiamo la loro libertà queste sono tutte panzane, frase di Don Fabio Rosini geniale: “i nostri bambini sono dei libri in bianco, se non ci scrivi tu, ci scrive qualcun’altro”, (Min.52:53-53:19, Tags: Genitore, Figlio, Educazione)** cioè è una pura astrazione, “sceglierà lui da grande”, ma gli scegli tutto, dove deve andare a scuola, il logopedista, il cinema, il corso di teatro, il judo, il tennis e la baby-sitter, il pediatra ne cambi dieci, tutto, scegli tutto. No, sceglierà da grande il battesimo, perché io voglio lasciargli la libertà, ma no, semplicemente di la verità, che pensi che sia una scemenza, che non te ne frega niente, è più leale, cioè piuttosto che inventare questo rispetto ipotetico della libertà che non la rispetti sul resto per niente. Se al papà e alla mamma piace la mozzarella di bufala.. Ma assaggiala, la mozzarella di bufala! No! Ma ti prego, poi dopo, dopo che l’hai assaggiata dici che non ti piace, però assaggiala, per favore, qua stiamo parlando di qualcosa che è vicino al paradiso, è la cosa meravigliosa “assaggiala la mozzarella di bufala”... Noi sempre a martellarci, noi che siamo un popolo che abbiamo i tortellini, i cappelletti, le lasagne, le tagliatelle...eh, i ravioli, i panzerotti, la focaccia, la pizza, ma di che cosa, di cosa stiamo parlando, veramente non possiamo dire che la nostra cucina è come quella degli altri popoli, cioè noi siamo il popolo eletto della cucina, proprio in modo evidente, plateale, quindi chiaramente un genitore italiano ha tutta l’ambizione di condizionare potentemente il figlio e fargli apprezzare tutte queste cose meravigliose, e mi sembra giusto, e non è che pensiamo che, no ! voglio che tu sia un po’ mittel-europeo, e quindi : wurstel e crauti, tutti i giorni ...

D: Con mia moglie siamo impegnati nella catechesi battesimale. Come è difficile e sorprendente per chi ascolta annunziare che la fede cristiana è per la felicità e non è un insieme di regole per essere brave persone! Da dove partire per essere più convincenti?

R: Guardate non si sbaglia mai a partire dal reale, dalla carne, dall’uomo vero, io partirei dal desiderio, far vedere i desideri dei genitori, io espanderei questa cosa, al massimo. Voi per i vostri bambini giustamente volete il meglio, volete salute, per i vostri figli, volete... i desideri dei genitori, il senso di protezione, la voglia di proteggerlo dal male, (Min.56:24-56:53, Tags: Genitore, Amore). Un genitore, vuole il meglio per suo figlio, vuole il meglio, e farebbe di tutto per evitargli delle cose che non vanno. Io partirei dalla realtà, partirei dalla concretezza, sarei molto concreto e molto reale. Partendo dal desiderio e partendo dal senso anche di protezione dal guasto, cioè di dire, io direi subito ai genitori: guardate, ditela come volete, ma guardate che foresta è la fuori, vostro figlio crescerà e andrà là ... Quindi, non solo le cose belle, ma anche fare ogni tanto notare le brutte, dire: questo va a buttarsi in una foresta... E quindi far emergere la voglia che sia protetto dal buon Dio, che come una armatura lo protegga, che il segno della croce di Cristo lo possa proteggere. Io naturalmente sono credente, credo che sia profonda la differenza tra essere battezzati e non essere battezzati, in questo senso. Però è vero - ed era una riflessione che facevo quando ero seminarista - che **quando un battezzato cristiano - essendo dal punto di vista ontologico, cioè dell’essere, unito a Cristo - non vive questa unione e va dalla parte opposta è come uno schizofrenico e quindi va fuori di testa peggio degli altri. (Min.58:39-58:54, Tags: Peccato/Sofferenza psicologica)** Secondo me i livelli altissimi di depressione, di suicidi occidentali sono perché siamo degli schizofrenici, viviamo qualcosa di diverso da quello che siamo con il battesimo, e quindi andiamo da un’altra parte, invece negli altri popoli mi sembra che sia meno drammatica, non che non ci siano il male etc. , negli altri popoli, però , li è un male più originario ... Qui è il vivere da schizofrenici, in contrasto con quello che sei diventato con il battesimo. (Min.59:27-59:32, Tags: “Ramo secco”) Chiaramente non troverete mai quest’analisi in un libro di sociologia, però.. Tra ottant’anni lo scopriremo.

D: Come mai nelle famiglie cristiane, o che si dicono tali, c’è tanta difficoltà nel trasmettere questa fede e si riduce tutto a regole e a modi di agire farisaici che portano molti ragazzi ad abbandonare la fede? Spesso esistono tante situazioni di cristianesimo tiepido, frutto di un’educazione sbagliata e al contrario ci sono bellissime testimonianze di persone nate in contesti indifferenti o ostili alla fede che hanno incontrato la bellezza di Cristo solo da adulti. Quando la famiglia smette di essere la culla della fede e diventa un ostacolo?

R: Bè posso solo confermare che ho fatto anche io esperienza di questo... Ho fatto esperienza un po' di tutto, ho incontrato persone che hanno delle famiglie meravigliose, che hanno trasmesso la fede e si vede! E si vede eccome, si vede subito! **Ho incontrato delle persone in cui la trasmissione della fede da parte dei genitori, della famiglia è stato una proposta che poi dopo loro personalmente hanno interiorizzato e hanno accolto ed è una cosa bella ! (Min.1:02:06-1:02:21, Tags: Educazione cristiana)** È vero che le persone più incavolate, a volte, sono persone che in alcuni casi sono andate alle scuole cattoliche. Ci sono certi, che sono andati a certe scuole cattoliche, che sono avvelenatissimi. Alcuni pazzoidi sono usciti dai seminari; se non sbaglio Stalin era stato in seminario, tanto per dire. Fatti una domanda, datti una risposta ! Cioè, in alcuni casi è vero, da una certa tiepidezza vengono fuori delle cose che non speri, però queste cose non sono mai magiche, **c'è sempre l'incontro con un risorto, c'è sempre l'incontro con un santo, c'è sempre un incontro con qualcuno che ti cambia la vita, cioè non è che è una roba così: "oh! mi è piovuta la grazia dal cielo!", perché non è magica, non è un dono così, un dono umano, quindi che presuppone sempre una storia, che presuppone un incontro e che dopo che hai incontrato qualcuno, presuppone la volontà. Perché il Padre darà lo Spirito Santo a coloro che lo chiedono e non a tutti, ma a coloro che lo chiedono. (Min., Tags: Conversione, Spirito Santo)**

D: Annullamento formale del battesimo e la non riconferma decidendo di non fare la cresima possono essere considerate allo stesso modo?

R: Bè oggettivamente, assolutamente no! Per tanti motivi un ragazzino può decidere di non volere fare la Cresima, per tanti, tanti motivi può decidere di non volerla fare, perché uno dei possibili è perché gli è impossibile seguire il catechismo, perché è mostruosamente fuori dal mondo e noioso, quindi dice: io al catechismo non ci vado ! E a volte ho dei sospetti che ci sia della salute mentale a non andarci, sento una grande solidarietà a volte con certi ragazzini che - adesso sto scherzando, beh fino ad un certo punto... L'altra cosa, **l'annullamento formale del battesimo non è un annullamento. Il battesimo non si annulla, perché è un fatto, una cosa che è avvenuta, cioè non puoi toglierti una cosa che è avvenuta, è un fatto, se è avvenuto è avvenuto. L'altra cosa, quello che viene così detto chiamato „sbattezzo”, in realtà, come dicevo prima è un atto pubblico di apostasia, che viene registrato anche nel registro parrocchiale, ma che è una cosa che ha delle conseguenze molto differenti rispetto ad una semplice titubanza, una ignavia, un lasciar cadere la cosa, ha delle conseguenze. Nel senso che a quel punto lì, vuol dire che tu liberamente dici: "io non faccio parte - non dell'associazione, del club - io non faccio parte del Corpo di Cristo, io non credo in Cristo, nella divinità di Cristo". (Min.1:05:33-1:06:37, Tags: Battesimo, Apostasia)**

Non si può dire : "io non credo alla Chiesa, credo in Cristo", per questo abbiamo fatto tutto un incontro apposito all'inizio proprio dei cinque passi, uno dei primissimi, "io credo in Dio, ma non credo nella Chiesa", Non credi neanche in Cristo, perché Gesù Cristo quello vero, non quello farlocco, ha detto chiaramente: „Tu sei Pietro e su questa pietra io fonderò la mia Chiesa, e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa" garanzia di permanenza della Chiesa fino alla fine dei tempi; "io sono con voi", e sta parlando ai discepoli. "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo." Quindi questo qui ha fatto delle promesse ben chiare, uno e due. Questo è il problema di oggi, di dire: Ah, no, ma io sono cristiano, Gesù' okay, ma la Chiesa, i preti... Questa è una stupidata, semplicemente. Stai rifiutando il Cristo autentico. E **un conto è rifiutarlo così a parole, al bar, nelle chiacchierate tra amici, poi però...quanta gente sotto sotto... Cioè, dice così, però poi dopo, quando è da solo, pensa un'altra cosa. Quindi attenzione sempre a quello che le persone dicono e quello che le persone pensano, perché ho scoperto che ci sono delle grandi divaricazioni, cioè è possibile che le persone a volte dicano delle cose in certi contesti di cui poi si vergognano anche. (Min.1:07:55-1:08:32, Tags: Paura, Debolezza)** Per lo meno perché a volte mi capita che le persone si confessino di questo, dire "Padre mi è capitato, ma io come ho fatto? Ma io proprio ho rinnegato, io ho detto che, che non vado in (chiesa), ho bestemmiato, ma io, io bestemmiare?!", persone che a volte capita che ne so, ci sono certe situazioni (come) l'addio al celibato, certe cose, dove la gente va fuori di testa. Ieri stavo tornando a casa dopo il mio caffè serale e incontro questo ragazzo che fa da vent'anni il buttafuori, forse alcuni hanno capito

di chi sto parlando. Stavo parlando con lui era lì al pub irlandese e mi dice: ma padre, ma Lei non ha idea di che cosa ho visto io in tutti questi anni.

D: In alcuni paesi, per esempio la Germania chi si dichiara apostata paga meno tasse, l'equivalente del nostro otto per mille, che in Italia invece è pagato da tutti.

R: Questa è una stupidata, perché abbiamo fatto proprio un'incontro. Non è pagato, l'otto per mille tu devi mettere volontariamente una firma, se no, non paghi proprio un bel niente. E non lo paghi. ...è l'otto per mille su quello che già paghi, semplicemente, quell' "otto per mille" anziché andare allo stato, ai politici, ai ladroni, va a Padre Maurizio, a questo povero asino. Funziona così l'otto per mille, non è un surplus, un di più, non è una tassa, tu firmi e l'otto per mille delle tue tasse finisce alla Chiesa Cattolica perché, per te, magari anche solo socialmente, quello che fanno i sacerdoti ha una certa rilevanza. Ma per favore: dite queste cose alla gente! Perché è la realtà. La gente crede che sia un balzello in più, cioè... "Pure il balzello per i preti: l'otto per mille", ma non è così! Non è così, questa che venga registrata, date questa registrazione, perché vanno fatte sapere queste cose, perché la gente è convinta che l'otto per mille sia una tassa. Non è così !

D: Sicuramente è anche colpa nostra il non trasferire agli altri il dono, la bellezza del dono del battesimo, questo lo vediamo anche nella semplicità con cui viene dato, senza alcuna formazione, senza alcuna preoccupazione di capire chi sono i genitori, chi sono i padrini, certo è importante dare la salvezza, ma è importante anche il resto.

R: **La fede nel battesimo ha prodotto dei battisteri incredibili, il Battistero di Firenze, il Battistero di Pisa, il battistero di Padova, sono di una bellezza sconvolgente. Quando la fede era radicata in che cosa è il battesimo, produceva bellezza ed arte. (Min.1:15:18-1:15:44, Tags: Battesimo)** Oggi il rischio è che tante volte il battesimo lo diamo nella tinozza. **La bellezza non è in contrapposizione alla povertà, non è amore per la povertà celebrare il battesimo in modo sciatto. Celebrare in modo sciatto non è a favore della povertà. Ed è ideologico; la bellezza non è contro la povertà, non è lo sfarzo la bellezza e quindi l'importanza che il luogo sia bello, che il cero pasquale sia tenuto bene, che il Battistero sia un luogo degno, fatto con un certo materiale, che tutto trasmetta la grandezza del dono, i fiori e tante cose. E che soprattutto ci sia una comunità. (Min.1:15:58-1:16:45, Tags: Bellezza)** Questo, se vogliamo grattare, è il vero problema: che tante volte le messe sono delle partecipazioni individuali, uno spettacolo come andare al cinema, e non è una comunità reale di persone che vivono insieme. Questo è un problema, sì.

D: Ma che fine fanno i bambini non battezzati? grazie, Padre.

R: Il limbo è stata una ipotesi teologica da scartare e comunque non si possono porre limiti alla volontà salvifica evidente universale di Dio. Quindi noi dobbiamo ribadire questo: **la volontà salvifica universale di Dio. (Cioè) che sicuramente Dio ha un'intenzione fortissima di voler salvare ogni creatura, (e che) certamente che Dio abbia le sue vie, anche straordinarie ed eccezionali per recuperare, salvare sempre attraverso il sacrificio di Cristo e non è dato a noi a sapere, non vuol dire che noi non dobbiamo, quando abbiamo la via maestra aperta davanti a noi, non percorrerla e non imboccarla. (Min.1:20:50-1:21:17, Tags: Satana, Odio)**

D: Uno - Il battesimo se uno non ha ricevuto nessuna educazione cattolica, che valore ha, se ce l'ha? Due - Poi quando uno scopre di essere battezzato, quando lo scopre può recuperare il tempo perduto? Grazie.

R: Ecco, io...Il **sacramento è un fatto, un'azione di Cristo, è un'azione di Dio. Per spiegarlo in modo semplice... In tutte le religioni di tutti i popoli, l'acqua è segno di purificazione: l'uomo si lava per presentarsi puro, cioè le abluzioni, il lavarsi come segno di purificazione per presentarsi puro a Dio.**

Nel battesimo è esattamente il contrario, il battesimo è un'azione di Dio su quella creatura. Nel primo caso è l'uomo che fa - diciamo - qualcosa per Dio, nel secondo caso - del battesimo - è un'azione di Dio sull'uomo, quindi io questo vorrei dirlo. L'educazione cattolica è un'altra cosa, certamente noi dobbiamo verificare

che poi dopo crescendo il bambino abbia un contesto dove viene educato cristianamente, (Min.1:25:23-1:26:27, Tags: Battesimo) Si potrebbero fare mille considerazioni su questo tema ed è molto complicato.

La seconda domanda quando uno “scopre” di essere battezzato...! Appunto perché **quello che ha ricevuto è smisurato, stiamo parlando di una vita indistruttibile di Dio, quindi non è qualcosina così, non è una cosa che si appiccica, non è qualcosa di debole. Il battesimo, quando tu lo scopri veramente, è qualcosa di potentissimo, è un’azione di Dio che ti ha unito a Lui, tu fai parte di Lui, ma io non so se ci rendiamo conto della smisuratezza di questo. Nel battesimo tu credi che il Dio vivente, in Cristo, ti unisci a Lui e tu vivi la vita di Dio, sei dentro all’intimità di Dio, che quando tu dici: Padre, unito a Cristo, hai lo stesso Spirito di Cristo e dici padre, al Padre ... siamo dentro alla Trinità, alla vita di Dio, questa è la nostra fede... (Min.1:26:45-1:27:56, Tags: Battesimo)** Quindi non una robina, una roba debole, povera, piccola, una religione come le altre. O è vera o ...O è una follia.

D: Battezzerebbe il figlio di una coppia omosessuale, anche sapendo che non avrà educazione cattolica? Un catechista ha detto che non si dovrebbe dare le perle ai porci, che sarebbe un dono sprecato, lei che ne pensa? Grazie, Dio la benedica.

R: In questo momento io capisco cosa vuol dire il fatto che c’è lo Spirito Santo e che tante persone hanno pregato per me, perché non pensavo che avrei risposto così a questa domanda. Vi rispondo leggendovi la conclusione del rito del battesimo: Due omosessuali maschi immaginiamo. “Dio onnipotente che per il mezzo del suo Figlio nato dalla Vergine Maria ha dato alle madri cri.., ha dato alle madri cri... -non vedo madri cristiane- la lieta speranza nella vita eterna per i loro figli benedica la mamma qui presente...(risate) non c’è. No, quello era un utero in affitto, è in India la mamma, bisogna prima chiamarla e farla venire ... e come ora riconoscente per il dono della maternità, così con il suo figlio viva sempre nel rendimento di grazie in Cristo Gesù nostro Signore. Ma di cosa stiamo parlando? Come si fa? Ma di cosa stiamo parlando? Però, non è che basta questo, me ne rendo conto che non basta questo, perché giustamente alcuni confratelli mi hanno fatto notare che il bambino non c’entra niente. Quindi se è una reale richiesta di battesimo deve essere chiaro che i due non possono presentarsi come coppia equiparata a padre e madre, perché non sono marito e moglie, no. Se c’è questa ambiguità, io certo il battesimo non lo celebrerei, perché non vorrei scandalizzare i piccoli, quelli che potrebbero essere scandalizzati da questo gesto, se invece c’è un uomo che mi dice guardi padre vengo da solo, c’è questo bambino, c’è quest’ altra persona, però io voglio che il battesimo lui lo riceva. È un atteggiamento umile che non diventa una baracconata, che non diventa un momento in cui poter dimostrare qualcos’altro e per forzare la mano. Se c’è una reale richiesta di battesimo ed è dimostrato l’interesse reale, il bene del bambino e non il “voler affermare” con il battesimo, ancor una volta, un egoismo così grande, che tu con il battesimo vuoi un riconoscimento indiretto da parte della Chiesa, un’equiparazione impossibile di quel unione... Allora se così è, il sacerdote deve prudentemente valutare questa cosa, non si può negare il battesimo ad un bambino perché il bambino non ci può niente, ed è un dono troppo grande. Credo che ad oggi io sono arrivato a questo, vi dico la verità: che impulsivamente di fronte ad una richiesta di questo tipo io sarei molto più per dire no, io ho un disagio talmente grande, che direi no, direi: guarda, senti, se tu te la senti, fai tu, perché non c’è la faccio... La parola “omofobo” che per me non vuol dire niente...(cioè) Non accetto di essere definito omofobo perché ho disagio rispetto a questa cosa che è vitale per la mia fede e completamente lontana dal rito di sempre del battesimo e lontana dall’esperienza di tutti i secoli della chiesa, non l’accetto. Grave è la situazione di preti superficiali che in nome di un’accoglienza finta si mettessero a dire “ma no, ma benissimo, ma vi prego, perché noi siamo la chiesa dell’accoglienza”, questa è una superficialità, questa come minimo è una superficialità che non tiene conto della gravità delle cose in gioco.